



## VICEPRESIDENZA DELL'ANCE: LA RICONFERMA DI CAMPANA PREMIA L'IMPEGNO BRESCIANO

**Giuliano Campana è stato riconfermato vicepresidente dell'Ance nazionale.**

**La riconferma non è solo frutto di un successo personale, da tutti riconosciuto, ma anche dell'impegno costante del Collegio Costruttori di Brescia affinché la "voce" degli iscritti bresciani sia adeguatamente rappresentata anche al massimo livello associativo. Campana è stato riconfermato anche alla guida della Commissione Referente Economico-Fiscale Tributario dell'Ance.**



*Il geom. Giuliano Campana rappresenta i costruttori bresciani in seno all'Ance*

L'impegno del Geom. Giuliano Campana non è circoscritto alla sua azienda, fondata dal padre Arturo nel 1945. Da anni, infatti, è componente del Consiglio direttivo del Collegio dei Costruttori edili di cui è stato presidente per nove anni dopo aver ricoperto l'incarico di presidente del Comitato Paritetico per la sicurezza, poi la carica di presidente della Cassa Edile di Brescia.

La riconferma di Campana è avvenuta in concomitanza con l'elezione alla presidenza del milanese Claudio De Albertis. In sede di riconferma a Giuliano Campana è stata conferita la delega

alle questioni economico-fiscali e tributarie. Compito senza dubbio complesso.

“L'impegno primario - dice Campana - è quello di riaffermare il ruolo trainante dell'edilizia per l'intero sistema economico. Un dato di fatto di cui il Governo si sta rendendo conto. Poi - prosegue - vi sono temi da affrontare nel breve periodo. Mi riferisco alla questione della local tax e, ancora, alla riforma del Catasto. Due novità che non devono penalizzare il nostro comparto che, al contrario, ha bisogno di soluzioni eque per rimettere in campo il mattone come investimento destinato a premiare

“IL RECUPERO  
DELL’ESISTENTE  
NON PUÒ  
ESSERE  
PENALIZZATO  
DA UNA  
BUROCRAZIA  
ORMAI  
ANACRONISTICA”

nel tempo. La riforma del Catasto dovrà essere valutata con grande attenzione per evitare sperequazioni e tassazione eccessiva”. “Ci si deve rendere conto - prosegue il vicepresidente nazionale - che dal 2011 al 2014 la tassazione sulla casa è mediamente aumentata del 143,5%, un record di cui faremmo volentieri a meno. Ci si deve rendere conto che il valore aggiunto dell’investimento nel mattone deve essere assecondato con una tassazione più equa. Solo così l’edilizia può riconquistare il ruolo primario di locomotiva dell’economia”.

Ma la questione che l’Ance pone sul tappeto è anche un’altra e riguarda il recupero dell’esistente. “In tempi non sospetti, almeno dal 2008, ho suscitato anche delle reazioni negative sottolineando come era finito il tempo delle nuove costruzioni, quantomeno era destinato ad essere limitato a favore

del recupero dell’esistente. E’ ovvio però che la programmazione in tal senso deve essere agevolata.

Dapprima è necessario fare un serio distinguo fra beni storico-monumentali e immobili di 60 anni fa.

In questo le Soprintendenze devono comprendere che esistono oggettive differenze: non è possibile attendere anche sei o sette anni prima di avere tutte le autorizzazioni necessarie, vanificando così l’impegno e le prospettive di un’attività utile al tessuto urbano. Poi, anche in questo caso, si devo-

no introdurre meccanismi fiscali premianti”. Sostanzialmente i Costruttori italiani chiedono quello che ormai è un dato assodato anche per tante altre categorie: l’Italia è un Paese che ha urgente bisogno di modernizzarsi, scremando la burocrazia autoreferenziale e tornando ad intendere l’apparato pubblico come servizio utile alla crescita e allo sviluppo.

Infine, Giuliano Campana commenta la riconferma. “Il voto compatto attorno a De Albertis è un grande risultato di unità della categoria e riporta la Lombardia ai vertici dell’Associazione nazionale”. Un successo, non c’è dubbio, anche per il sistema Brescia che, con l’elezione di Campana, ha l’opportunità di portare la propria voce direttamente alle istituzioni che, oggi più di ieri, hanno il dovere di ascoltare e mettere in atto gli strumenti legislativi utili al rilancio dell’edilizia.

Nella squadra di De Albertis (succede a Paolo Buzzetti ed è già stato presidente Ance dal 2000 al 2006), entrano anche Gabriele Buia (Relazioni Industriali e Affari Sociali); Edoardo Bianchi (Opere pubbliche); Alessandro Cherio (Rapporti Interni); Filippo Delle Piane (Edilizia e Territorio); Rodolfo Girardi (Centro Studi); Gianluigi Coghi (Tecnologia, Innovazione e Ambiente) e Vincenzo Di Nardo (Partenariato Pubblico Privato).

**Claudio Venturelli**



*“Ci si renda conto che dal 2011 al 2014 la tassazione sulla casa è aumentata del 143,5%”*

